



L'arbitro Francescon

Il Cagliari (senza Riva) fa tremare i rossoneri a S. Siro, segna con Brugnera al 50' e solo all'81' è raggiunto da Rivera con un penalty regalato da Francescon



Nanni

La Lazio non piace, ma vince anche con la Sampdoria



Anastasi

Juve in salute travolge (4-1) il Palermo e aspetta sabato

UN RIGORE SALVA IL MILAN

La capolista ha perso mezza partita e sabato giocherà all'Olimpico contro la Lazio con due punti di vantaggio. Il campionato non è finito, anche la Juve torna a sperare

Per un filo (ma un filo intessuto di sbagli commessi da Domenghini e Gori, inefficaci nello sfruttare i più logici contropiedi) il Milan non capitola a San Siro nella più comoda domenica di football. Rivera agguanta il pareggio su rigore, e torna a riaffiancare Fulci nella graduatoria dei goladores. Fa impressione la squadra di Rocco, che un Cagliari privo del signor Riva mette alla frusta e per poco non sottrae a tutto vantaggio della Lazio. Ma bisogna dire che questo Milan ha molti santi in paradiso, magari nati in quel di Padova.

Le uova a sorpresa

ramente rimpiangere i punti perduti a Firenze: oggi avrebbe guadagnato un gradino prezioso rispetto al tandem di testa, che dovrà reciprocamente scornarsi sabato prossimo all'Olimpico.

Parlavamo ieri di un tranquillo pomeriggio di football, naturalmente esortando a tenere presenti eventuali «uova di Pasqua» con sorpresa anticipata. E ne arrivano, di subdole uova: la Roma non ce la fa

a speculare un punticino sul campo di Bergamo, ma la Fiorentina contribuisce a inguaiare il Vicenza, che ora, assieme ai blucerchiati della Samp e agli stessi romani deve guardare quasi con terrore alle ultime, decisive giornate. Rifi capolino Mazzola a Terzi, e Sala strappa un pareggio granata sul campo di Napoli, mentre Bettega-Haller riprovano il gusto del gol. Un tiro di Nanni consente ai laziali di prepararsi al-

la «guerra dei nervi» di sabato contro i rossoneri. Due punti soli dividono la squadra di Rocco da quella di Maestrelli. Lo scudetto vive in uno spazio minimo, che ogni errore può compromettere. Il tremendissimo casalingo dei granatieri di Giagnoni può davvero pronunciare l'ultima parola. Sarà l'erba di Torino a stabilire chi ha più fiato, al termine di mesi che si sono trascorsi in lotte durissime, con capo-

neo continua ad offrirle. Per la seconda volta diciamo che la Juve deve recitare il suo «mea culpa» ripensando alla partita contro i viola. Se l'avessero affrontata a dovere, ora i campioni potrebbero guardare al proprio scudetto con ben altro animo. Il calcio di questa «decima» di ritorno ha espresso più di quanto gli si chiedeva alla vigilia. Riacende giostre e bagarre in testa e in coda, sottolinea rinnovati equilibri ed incertezze. Le uova di Pasqua, forse, daranno alla luce altri miracoli: purché non dipendano da qualche strano arbitro.

Ancora 450 minuti

Milan p. 39		Lazio p. 37		Juve p. 35	
in casa	fuori	in casa	fuori	in casa	fuori
—	Lazio	Milan	—	Vicenza	—
Napoli	—	—	Torino	—	Ternana
—	Torino	—	Bologna	—	Atalanta
Bologna	—	Verona	—	Inter	—
—	Verona	—	Napoli	—	Roma

Risultati

Atalanta	1
Roma	0
Bologna	4
Verona	1
Juventus	4
Palermo	1
Vicenza	0
Fiorentina	1
Lazio	1
Sampdoria	0
Milan	1
Cagliari	1
Napoli	1
Torino	1
Ternana	0
Inter	1

Classifica

Milan	39
Lazio	37
Juventus	35
Fiorentina	30
Inter	30
Torino	28
Bologna	26
Cagliari	23
Napoli	23
Verona	21
Atalanta	21
Roma	20
Sampdoria	19
Vicenza	19
Palermo	15
Ternana	14

Il dono pasquale alla squadra di Rocco



Milano. Due foto (in alto) che dimostrano l'involontarietà del mani di Nicolai. Sopra il calcio di rigore realizzato da Rivera malgrado il tuffo di Albertosi (Telefoto Olympia)

Bravo Bob



Bettega è tornato ed ha subito segnato (Foto Moisis)

Sala in gol



Napoli. La riscossa granata è venuta ancora da Sala (Tel.)